



ISTITUTO SUPERIORE LICEALE "MATILDE DI CANOSSA"

Liceo linguistico – Liceo delle Scienze umane – Liceo Coreutico

Via Makallè, 18 42124 Reggio Emilia Tel. 0522/271223-271353

C.F. 80016870356 e-mail: segreteria@liceocanossa.edu.it www.liceocanossa.edu.it

IST. SUP. LICEALE "M. DI CANOSSA"
Prot. 0011144 del 01/12/2021
(Uscita)

Ai componenti della commissione PTOF

A tutti i Docenti

Al D.sga

A tutto il personale della scuola

e p.c. Al Consiglio di Istituto

All'Albo

LORO SEDI

Oggetto: Atto di indirizzo per la elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 1 comma 14 punto 4 della legge 107/15 - triennio 2022 - 2025

Il presente "Atto di indirizzo" è redatto dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1 commi 12-16 della Legge 107/2015. Fornisce gli indirizzi per le attività della scuola ed esplicita le scelte di gestione e di amministrazione sulla base delle quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano triennale per l'offerta Formativa (P.T.O.F.) per il triennio 2022-2025. Il P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei docenti, sarà sottoposto al Consiglio di Istituto per la necessaria approvazione. Il Piano potrà essere annualmente adeguato entro le scadenze previste dalla normativa anche in considerazione dei documenti prodotti dal nucleo interno di valutazione (N.I.V.).

Il presente atto è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e con il quadro normativo vigente.

In particolare si fa riferimento prioritariamente ai seguenti atti normativi:

- D.L. 297/94
- D.P.R. 275/99 e successive modificazioni
- L. 165/2001 e successive modificazioni
- D.P.R. 80/13 (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)
- L. 13 luglio 2015 n. 107
- Decreti legislativi attuativi della L. 107/05 con particolare riguardo a:
 - D.lvo 62/2017: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107."

- D.lvo 66/2017: “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*”

- D.M. 741/17
- D.M. 742/17

Sul piano educativo/didattico il riferimento, oltre agli atti sopra citati è, prioritariamente, ai seguenti documenti:

- Costituzione della Repubblica Italiana (1948)
- Indicazioni nazionali per i Licei (DPR 89/2010)
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari (MIUR 2018)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU 2015)
- Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (MIUR 2017) (azioni coerenti con l'Agenda 2030)
- Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (maggio 2018)
- L'autonomia scolastica per il successo formativo (MIUR 2018)
- C.C.N.L. 2016/2018 con particolare riferimento all'art. 24 “Comunità educante”
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e correlate Linee guida
- Linee guida PCTO di cui al DM 774 del 4 settembre 2019

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Le linee di indirizzo sono uno strumento che ha come finalità quella di orientare le attività della scuola offrendo spunti per la costruzione di un percorso condiviso volto alla realizzazione di una “*comunità educante di dialogo, ricerca, esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni*” (CCNL 2016/2018 art 24).

La scuola con tutte le sue componenti, in quanto servizio pubblico, ha il dovere di operare, insieme alle altre istituzioni della Repubblica e alle associazioni private e di volontariato, per “*rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*”(Costituzione italiana - Art. 3).

Il mandato principale della “comunità educante” è quindi quello di promuovere lo sviluppo delle “*competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una **corretta convivenza democratica***”. (Indicazioni nazionali e nuovi scenari)

Le sollecitazioni derivanti dalla riflessione pedagogica ed educativa nazionale ed internazionale richiamano le scuole, in quanto comunità professionali, “*a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella **cornice di senso e significato della cittadinanza***. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze

durevoli e a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).

Dare risposte coerenti con quanto sopra delineato richiede la ricerca e l'introduzione di forme nuove e innovative di insegnamento centrate sulla consapevolezza che la trasmissione delle conoscenze, pur rivestendo un ruolo fondamentale per la formazione delle persone, deve acquisire un compito funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in una prospettiva di apprendimento permanente. Diventa quindi centrale lavorare sulla competenza "dell'imparare ad imparare", promuovendo in modo trasversale a tutte le discipline, competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

Rivestono pertanto un ruolo centrale le seguenti **aree di progettazione, di sviluppo e di ricerca**:

- **curricolo verticale e progettazione per competenze: l'identità culturale dell'Istituto**

Il curricolo verticale dovrà assumere come finalità principale la responsabilità dell'educazione delle persone in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni nazionali. Sarà centrale la costruzione condivisa dell'identità dello studente in termini di competenze in uscita. Al raggiungimento di tali competenze dovranno essere orientati i programmi didattici delle singole discipline attraverso le abilità e i contenuti cognitivi proposti.

Le competenze sono definite dalle raccomandazioni del Consiglio europeo come una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni."

Il curricolo verticale sarà gradualmente progettato per competenze trasversali alle discipline. Saranno promosse le competenze chiave individuate dalla raccomandazione del consiglio europeo del maggio 2018 e certificate secondo le modalità e i modelli previsti dal Decreto Ministeriale n.9 del 27 gennaio 2010:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di **imparare ad imparare**
6. **competenza in materia di cittadinanza**
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Il curricolo così progettato sarà completato nel corso del triennio di riferimento, anche alla luce dei documenti elaborati dal N.I.V., con l'individuazione di rubriche di valutazione che

rendano trasparente e condiviso il processo di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni.

A tal fine saranno elaborati ed armonizzati con con il curricolo anche:

- i percorsi di PCTO;
- il curricolo di educazione civica;

● **Inclusione**

I docenti di sostegno sono parte integrante del consiglio di classe, “contitolari” della classe alla quale sono assegnati. Contribuiscono quindi alla stesura ed attuazione del P.E.I. degli alunni con disabilità ma non ne sono gli unici responsabili. Possono quindi essere una fondamentale risorsa per promuovere attività che, pur nel rispetto delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità, favoriscano l’attività curricolare ordinaria della classe (gruppi di lavoro, attività concordate con il docente curricolare di rinforzo anche per le “eccellenze ...). La progettazione curricolare sarà orientata allo sviluppo di un curricolo verticale ed inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all’organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse. L’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e di ciascuno rispettando e valorizzando le diversità. Saranno valorizzate le specificità, incluse le eccellenze e assicurerà l’attuazione dei principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Il Piano per l’inclusione (PAI) sarà lo strumento per favorire l’assunzione collegiale di responsabilità sulle modalità educative e i metodi di insegnamento per garantire l’apprendimento di tutti gli alunni.

● **Ambiente di apprendimento**

La predisposizione degli spazi di apprendimento e le dotazioni tecnologiche assumono una dimensione strategica di rilevanza pedagogica utile al successo formativo degli alunni. L’utilizzo sistematico e intenzionale di modalità didattiche innovative e collaborative (cooperative learning, peer to peer, flipped classroom ...) richiede la predisposizione di “setting d’aula” adatti alla costruzione condivisa del sapere.

● **Orientamento**

Il mondo del lavoro e dello studio universitario e post diploma richiedono che sempre più gli studenti concludano il percorso di studi secondari sviluppando, al fianco di solide conoscenze e competenze di natura disciplinare, anche le competenze trasversali (*soft skills*) richieste dalle nuove forme di lavoro e studio anche “smart”.

Nelle linee guida del 2019 è più volte presente il richiamo alla necessità che le esperienze di PCTO realizzate abbiano un forte radicamento nelle competenze trasversali.

“Un approfondimento a parte meritano le competenze personali e sociali comprendenti le *soft skills*, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l’incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.” (linee guida 2019)

In questo quadro elemento di riferimento sono le competenze di:

- saper organizzare in modo autonomo ed efficace il tempo passando dalla logica del “cartellino” a quella del lavoro “per obiettivi” nella quale assume un ruolo centrale la capacità di organizzare e gestire il proprio tempo;
- saper lavorare in gruppo per la produzione di progetti innovativi e “mediati”
- saper cercare e reperire in modo autonomo e critico informazioni al di fuori dell’ordinaria dotazione scolastica;
- saper orientare il proprio lavoro verso il raggiungimento di un obiettivo di lavoro assegnato attraversando tutte le fasi necessarie dalla progettazione alla presentazione del progetto sviluppato in gruppo.

Lo sviluppo di tali competenze non può essere lasciato “al caso” (doti personali o contesto familiare) ma deve essere curato e accompagnato in una logica progettuale e consapevole da parte della scuola.

Non investire su questo aspetto della crescita personale degli studenti rischia di non porre le condizioni necessarie per “aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – e gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale garantendo un lavoro dignitoso a ciascuno.” (linee guida 2019)

Le scelte successive alla conclusione del percorso scolastico liceale rivestono un’importanza decisiva nel percorso di vita degli studenti che escono ormai “adulti” .

I percorsi di PCTO previsti dal PTOF dovranno pertanto tenere in considerazione i traguardi sopra illustrati.

● **Miglioramento**

Il PTOF dovrà essere elaborato tenendo in considerazione le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM al fine di consentire alla scuola di mettere in atto azioni di miglioramento continuo.

● **Formazione**

Dovrà essere definito un piano di formazione rivolto a Docenti e personale ATA, coerente con le priorità definite dai vari organi collegiali,

Il Collegio dei Docenti elaborerà il PTOF, prevedendo anche attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo; programmerà e opererà anche articolato in dipartimenti, e gruppi di lavoro di volta in volta individuati a seconda degli obiettivi di lavoro.

La formazione dei docenti, sarà pianificata in maniera strutturale e coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con gli Obiettivi di Miglioramento.

Temi della formazione potranno essere a titolo esemplificativo e non esaustivo: sicurezza, privacy, curriculum verticale, orientamento, metodologie didattiche, programmazione per competenze, compiti di realtà, certificazione delle competenze, innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale, problematiche psicologiche (ritiro sociale, disturbi alimentari ...), innovazione digitale anche del personale ATA.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

● Fabbisogno di organico

L'organico sia dei docenti che del personale ATA, sarà richiesto in ragione dei parametri normativi di riferimento. L'organico dell'autonomia sarà individuato con riferimento alle indicazioni della L. 107/2015 e delle relative normative.

Tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell'art 1 legge 107/15 e degli Obiettivi Strategici i progetti saranno declinati in funzione delle priorità del P.T.O.F.

● Gestione finanziaria

Il Programma Annuale terrà in considerazione ed in debita valutazione i seguenti elementi:

- le risorse disponibili;
- i bisogni specifici dell'istituzione scolastica;
- la risposta che la scuola, in quanto istituzione è tenuta a dare;
- gli elementi e le attività che caratterizzano l'Istituto .

Il medesimo Programma annuale sarà elaborato in coerenza con gli obiettivi del presente atto al fine di:

- garantire efficacia, efficienza ed economicità nell'erogazione del servizio;
- favorire un impiego razionale e flessibile delle risorse umane assegnate all'Istituto per perseguire il miglioramento dell'azione amministrativa e didattica ed in conformità ai principi di:
 - Trasparenza (obbligo di pubblicazione all'Albo di Istituto)
 - Annualità (esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre)
 - Universalità (iscrizione di tutte le entrate e tutte le spese)
 - Integrità (iscrizione di entrate e spese nella loro interezza)
 - Unicità (tutte le entrate finanziano tutte le spese)
 - Veridicità (rispecchia le reali condizioni finanziarie in cui si presume verrà a trovarsi l'Istituto)

La realizzazione delle presenti linee di indirizzo potrà costituire un importante momento di condivisione, confronto e collegialità all'interno del nostro istituto nel rispetto pieno della libertà di insegnamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Daniele Cottafavi